



Claudio Bisio, in una scena di *Benvenuti al Nord*. A destra, Toni Servillo ne *Il divo*. In basso, Franz Liszt

Campioni di stagione

di Morando Morandini

Benvenuti al Nord è il film che ha incassato di più. Toni Servillo è l'attore più premiato. Mentre il buon vecchio Franz Liszt, a sorpresa, figura fra i compositori più utilizzati nelle colonne sonore

Una volta all'anno ci si consente - è estate, fa caldo, gli italiani vanno al mare o in montagna, non al cinema - di sbriciolare questa rubrica in notizie, curiosità, mini critiche, aforismi.

Il campione d'incassi

Uscito all'inizio della stagione 2011-2012, *Benvenuti al Nord*, diretto da Luca Miniero e interpretato, tra gli altri, da Claudio Bisio, Alessandro Siani, Angela Finocchiaro e soprattutto distribuito dalla potente Medusa, ha stabilito un record di incassi che ha resistito fino al luglio 2012 secondo il campione Cinetel (3.174 schermi in 522 città), proiettato in 487 città, è stato visto da 4 milioni 281.407 spettatori paganti con un introito sopra i 27 milioni di euro.

Il più premiato

Nato ad Afragola (Napoli, nel 1959) cresciuto a Caserta dove continua ad abitare, Toni Servillo ha girato mezza Europa con la sua compagnia teatrale con testi di Molière, Goldoni, Brecht, Eduardo De Filippo (il suo dichiarato modello di riferimento) e con recite poetiche. A cominciare da

Morte di un matematico napoletano (1992) di Mario Martone ha interpretato una ventina di film tra cui *L'uomo in più* (2001) di Paolo Sorrentino, *Sabato, domenica e lunedì* (2004) da lui diretto, *Lascia perdere Johnny* (2007) di Fabrizio Bentivoglio, *Il divo* (2008), ovvero «la spettacolare vita di Giulio Andreotti» e poi è stato tra i protagonisti di *Gomorra* diretto da Matteo Garrone, fino ad arrivare ad essere insignito del Premio Fiesole maestri del cinema (vedi l'intervista apparsa su *left* nelle settimane scorse).

Il più suonato

Quasi tutti i grandi musicisti del passato sono stati in vario modo ospitati nelle colonne sonore del cinema: Johann Sebastian Bach e Ludwig van Beethoven. Ma anche Ciakowski, Puccini, Verdi, Wagner. E Franz Liszt (1811-

869). Come ci informa Ermanno Comuzio sulla rivista *Cineforum* numero 514 è uscito un video di due ore e tre minuti che mette in fila circa trecento



La curiosità: ben trecento pellicole hanno scelto brani del compositore di "Rapsodia ungherese No. 2"

film. La proposta è stata fatta dall'Istituto Liszt di Bologna nel duecentenario della nascita del compositore tedesco. L'hanno raccolta il musicologo Francesco Leprino, specialista di video musicali e Luigi Verdi, musicista insegnante al Conservatorio di Roma. È costato tre anni di lavoro. Liszt è stato condito in tutte le salse, suonato, cantato, danzato. L'hanno eseguito personaggi come Paderewski, José Iturb, Duke Ellington, Fred

Astaire, Harpo Marz. Il più gettonato dei suoi brani? Ovviamente la "Rapsodia ungherese numero 2", seguito da "Sogno d'amore numero 3" e dai Preludes sinfonici.